

Guida al tirocinio professionale

2° anno di corso A.A. 2018/19

Tirocinio professionale

Il tirocinio è un'attività formativa professionalizzante, un training utile per l'acquisizione di competenze specifiche e dell'identità professionale. Comprende esperienze dirette sul campo con supervisione, esposizione a situazioni reali di assistenza, oltre ad attività integrative come compiti didattici, approfondimenti scritti specifici e mandati di studio guidato (art. 14 del Regolamento Didattico RD).

Quali sono gli obiettivi di tirocinio previsti per l'anno?

Gli obiettivi da raggiungere nel tirocinio del secondo anno possono essere così sintetizzati:

- Gestire il proprio percorso formativo partecipando in modo attivo
- Instaurare e mantenere una comunicazione efficace con i pazienti/ospiti e la famiglia
- Informare ed educare l'assistito e/o il caregiver
- Collaborare/comunicare con il team
- Individuare i problemi clinici-assistenziali di un gruppo di pazienti/ospiti
- Proporre ed attuare interventi (di monitoraggio, soluzione e prevenzioni) mirati ai problemi clinici/assistenziali e alla situazione del paziente/ospite
- Gestire le tecniche operative nel rispetto dei principi igienici e di sicurezza per l'utente e l'operatore
- Gestire la somministrazione farmacologica in sicurezza

Per il raggiungimento degli obiettivi lo studente sarà tenuto a frequentare con responsabilità e continuità il tirocinio adottando un comportamento professionale rispettoso del Codice Deontologico dell'infermiere e dello studente (*dalla tutela della dignità della persona, al rispetto della privacy e della riservatezza dei dati*), delle normative di salute e sicurezza dei lavoratori (*applicazione delle precauzioni standard, uso dei dispositivi di protezione..*), delle procedure/protocolli della struttura sede di tirocinio.

Difatti allo studente viene data la possibilità di sperimentarsi garantendo la sicurezza al paziente. A tal proposito si precisa che lo studente in tirocinio è assicurato per quanto riguarda la responsabilità civile e per la propria salute (INAIL). La responsabilità professionale, ovvero legata all'esercizio delle attività assistenziali è garantita, in termini assicurativi dall'ente ospitante; tuttavia esiste una franchigia ovvero una parte dell'eventuale danno che sarà a carico della persona singola/assicurato e non viene quindi coperta (es colpa grave). In quest'ottica, assume forte valenza la **pratica supervisionata** ma soprattutto la **responsabilità dello studente** verso i cittadini-utenti ad assumere un comportamento conforme ai valori di rispetto ed eticità nell'ambiente clinico, attenendosi agli obiettivi formativi di tirocinio stabiliti, alle indicazioni fornite dal tutor e dal supervisore sul piano delle attività di apprendimento condiviso, attivando

la richiesta di supervisione in particolare per manovre o situazioni mai sperimentate, particolarmente complesse o nelle quali lo studente è insicuro.

Indicazioni per specifiche attività assistenziali

Manipolazione di farmaci ad Alto rischio (stupefacenti e similari, antiblastici, KCl ,...): nell'ambito del tirocinio lo studente può manipolare tali farmaci (rifornimento, preparazione, somministrazione, controllo,..) solo con la presenza e la diretta supervisione del personale qualificato (verbale Commissione Didattica 05 novembre 2011).

La gestione dell'emotrasfusione: la preparazione, l'assistenza e il monitoraggio di pazienti sottoposti a emotrasfusione sono competenze e abilità che, come previsto dal piano di studio, lo studente deve acquisire durante il Corso di Laurea triennale. Durante il tirocinio, lo studente in qualsiasi fase del processo - richiesta, ritiro e trasporto degli emocomponenti; predisposizione dei presidi; modalità di infusione; gestione del paziente; gestione della documentazione – può agire solo in presenza e con la supervisione diretta di personale strutturato qualificato (verbale Commissione Didattica 23marzo 2015).

Assistenza a pazienti sottoposto a misure di isolamento: l'adozione di misure di isolamento e l'assistenza a pazienti sottoposti a misure di isolamento sono competenze e abilità che, come previsto dal piano di studio, lo studente deve acquisire durante il Corso di Laurea triennale. La Commissione Didattica specifica che gli studenti, fin dal 1° anno di corso ricevono tutti i contenuti relativi alle precauzioni standard ed aggiuntive (trasmissione per contatto, via aerea, droplet), pertanto possono prestare assistenza a pazienti in isolamento, in presenza e con la supervisione diretta di personale qualificato. Nei casi di sospetto/diagnosi di TBC, si raccomanda di evitare che lo studente entri in contatto con l'assistito.

Si ricorda che in caso di infortunio durante il tirocinio lo studente dovrà attenersi alle indicazioni presenti nella GUIDA PER LA SEGNALAZIONE DI INFORTUNIO disponibile sul sito universitario.

In quali sedi si svolgerà il tirocinio?

Le sedi di tirocinio accreditate che consentono allo studente il raggiungimento degli obiettivi previsti di anno sono:

- nell' Ospedale Mater Salutaris di Legnago le UO di- *Medicina Generale e Medicina B, Neurologia, Cardiologia, Geriatria A- B, Pneumologia/Gastroenterologia/Oncologia, Pediatria, Chirurgia, Urologia-Otorinolaringoiatria, Ortopedia, Ginecologia, Day-Surgery, Oncologia Medica , Pronto Soccorso, Nurse d'Anestesia, Rianimazione, Unità Coronarica; Riabilitazione funzionale;*
- nell'Ospedale di San Biagio di Bovolone le UO di- *Lungodegenza Riabilitativa , Riabilitazione neurologica e ortopedica, Punto di Primo Intervento;*
- nell'ospedale Fracastoro di San Bonifacio *area omogenea chirurgica e medica*
- Istituto per anziani di Cerea;
- Fondazione Zanetti di Oppeano;
- Casa di riposo di Legnago.

I periodi, gli orari e le ore dovute per l'anno

Il secondo anno di corso prevede 14 settimane di tirocinio nei seguenti periodi:

Esperienza	Periodo	Ore dovute	Ore Totali 511
Prima	dal 06/02/2019 al 13/03/2019	182 + 7 h di briefing	
Seconda	dal 18/03/2019 al 12/04/2019	147	
Terza	dal 02/09/2019 al 04/10/2019	175	

Il tirocinio si svolge per 5 giorni alla settimana (compreso sabato e domenica in base alla turnistica).

L'orario di tirocinio previsto è il seguente: Mattina: 06:50-14:10 (7h), Pomeriggio: 13:50-21:10 (h7), Notte: 20:50-07:10 (10h) .

Lo studente al termine di ogni esperienza sarà tenuto a documentare le ore e le attività svolte in tirocinio nel libretto che farà firmare entro il termine dell'esperienza al proprio tutor di riferimento.

Sarà inoltre tenuto a segnalare eventuali assenze e concordare i recuperi con il tutor.

In caso di debiti orari importanti(>30 h) lo studente dovrà contattare il coordinatore della didattica professionale .

Come prepararsi e condurre il tirocinio?

Pensando alla sede di tirocinio, ogni studente

prima dell'inizio del tirocinio - farà un'autovalutazione delle abilità raggiunte e di quelle da potenziare, recupererà i prerequisiti utili per il contesto (anatomia, meccanismi fisiopatologici, quadri clinici principali, farmaci, problemi clinici/assistenziali, tecniche operative ...);

entro la 1° settimana di tirocinio- definirà due/tre obiettivi da raggiungere con modalità e tempi che condividerà con il tutor/guida di tirocinio;

nelle settimane successive: si sperimenterà, richiederà supervisione e confronto con l'esperto, approfondirà (consultazione di testi, di clinici) in caso di nuove situazioni, si auto valuterà e richiederà feedback in modo sistematico (settimanale) al tutor/supervisore aggiornando il proprio piano (**allegato A Piano di autoapprendimento**).

Come redigere l'elaborato scritto?

I compiti scritti nei percorsi clinici sono importanti per promuovere il pensiero critico e la capacità di analisi, per permettere di applicare i concetti dell'apprendimento e dell'insegnamento ai pazienti, ai familiari, inoltre sviluppano la capacità di organizzare i pensieri e di presentarli in modo chiaro.

Esistono diverse tipologie, quello previsto per il secondo anno è un report di presa incarico di un paziente.

L'elaborazione del report secondo le modalità indicate (**allegato B – Indicazioni alla stesura dell'elaborato**) darà 1 CFU e l'esito contribuirà alla valutazione certificativa di anno.

La valutazione (art .14/b del RD)

Ad ogni studente verrà stilata al termine dell'esperienza una valutazione formativa dal tutor e guida di tirocinio che accerterà il livello di raggiungimento degli obiettivi (**allegato C Scheda di Valutazione**).

Le valutazioni formative documentate, il profitto raggiunto nell'elaborato scritto e l'esame di tirocinio di fine anno saranno sintetizzate nella valutazione sommativa/ certificativa di anno.

La prova dell'esame di tirocinio annuale che influirà nella valutazione finale con un peso pari al 20% accerterà le competenze core di anno e si svolgerà a fine dell'ultima esperienza di tirocinio. Date e modalità verranno comunicate in seguito.